

→ **Baghdad: un commando** ha invaso il giacimento di Fakka

→ **Il regime di Khamenei** dopo ore di silenzio smentisce tutto

Crisi Iraq-Iran Teheran occupa pozzo petrolifero oltre confine

Baghdad denuncia un'incursione di truppe di Teheran trecento metri oltre il confine: «Undici soldati hanno occupato il pozzo petrolifero di Fakka e issato la bandiera iraniana». L'Iran smentisce.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinetto@unita.it

Il governo di Baghdad, riunito d'urgenza ieri sera, ha chiesto l'immediato ritiro delle truppe iraniane, accusate di essere penetrate in territorio iracheno e di avere occupato il campo petrolifero di Fakka. Secondo Baghdad un commando composto di 11 soldati ha assunto il controllo del pozzo, dove ha issato la bandiera di Teheran. Un'incursione c'era già stata giovedì, seguita da un rapido ritiro. Ieri notte invece gli occupanti erano ancora sul posto. A tarda ora, dopo avere a lungo taciuto, le autorità iraniane hanno smentito tutto.

Fakka si trova trecento chilometri a sud est della capitale, nella provincia di Maysan. Il viceministro degli Interni Ahmed Ali al-Khafaji,

che aveva in un primo momento smentito la notizia, per poi confermarla poche ore dopo, ha affermato che il pozzo è in territorio iracheno, a trecento metri dal confine. La sovranità sulla zona è contestata da Teheran. Khafaji ha ricordato che «c'era stato un accordo tra i ministri degli affari petroliferi dei due paesi per risolvere il problema per via diplomatica».

DISPUTE TERRITORIALI

Fakka non è l'unico tratto di frontiera rivendicato da entrambi gli Stati. La mini-invasione di ieri rischia di ravvivare le latenti tensioni fra due governi che, dopo il rovesciamento di Saddam, erano a poco a poco riusciti a costruire rapporti di collaborazione. A rendere ancora più pericolosa la situazione è la presenza in Iraq di 115mila soldati americani, in un momento in cui i tentativi di dialogo fra Washington e Teheran sembrano vicini al fallimento.

Tre ore dopo la diffusione delle prime informazioni sull'episodio i futures (le previsioni di prezzo) americani sul greggio sono rapidamente saliti da 73,31 dollari al barile sino a 74,69. Iraq e Iran ospitano alcuni dei

più grandi giacimenti mondiali del cosiddetto oro nero. L'Iraq ha appena firmato contratti con le maggiori compagnie internazionali del settore per lo sfruttamento di sette fra i più importanti. Fakka ed altri due pozzi vicini sono al momento inattivi.

Il regime teocratico guidato dall'ayatollah Ali Khamenei vede aprirsi un terzo fronte di scontro politico, in aggiunta all'annosa contesa internazionale sul proprio programma atomico ed alla mobilitazione popolare anti-governativa, che dal mese di giugno coinvolge gran parte della società e trova sponde solide non solo fra i gruppi d'opposizione ma anche all'interno dell'establishment. Rispetto ai progetti nucleari, Teheran ha ribadito ieri che nonostante gli appelli stranieri a fermarsi, proseguirà la sperimen-

TREMA IL PAKISTAN

Cancellata un'amnistia giudicata incostituzionale che proteggeva il presidente Asif Ali Zardari ed alcuni suoi ministri dalle accuse di riciclaggio o corruzione, il governo è in bilico.

mentazione di un modello avanzato di centrifughe per l'arricchimento dell'uranio, che verranno impiegate a partire dal 2011. Quanto alle proteste popolari, le autorità hanno risposto organizzando ieri raduni di sostegno al regime nella capitale e in varie altre città. ❖

IL LINK

IRAQ DAILY, QUOTIDIANO IN INGLESE
<http://iraqdaily.com/>

Brevi

SAHARAWI

**Aminatu a casa
El Ayun in festa**

«È una vittoria per il diritto internazionale, per la giustizia, per la causa saharawi». Aminatu Haidar è tornata a casa dopo per 32 giorni di sciopero della fame a Lanzarote, dove era stata espulsa dal Marocco. La sua città, El Ayoun, l'ha accolta in festa.

USA

**Aria di crisi
in calo condanne a morte**

Il 2009 è stato l'anno con meno condanne da quando la pena di morte è stata ripristinata dalla Corte Suprema Usa nel 1976: 106 contro un massimo di 328 nel '94. Undici Stati starebbero valutando l'abolizione anche perché costa troppo il mantenimento dei bracci della morte.

SPAGNA

**La Catalogna verso
l'abolizione delle corride**

Il Parlamento regionale di Barcellona ha respinto un emendamento che bocciava la proposta di legge di iniziativa popolare per abolire le corride. La proposta diventa ora disegno di legge e sarà sottoposta al voto finale nella primavera del 2010.

IRAN

**Twitter bersagliata
dagli hacker**

Un gruppo di hacker, l'Iranian Cyber Army ha attaccato il celebre servizio di microblogging ieri mattina alle 6, per circa un'ora. «Gli Stati Uniti credono di controllare e gestire Internet con il loro accesso, ma si sbagliano», è stata la rivendicazione.

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Maria Bufalini con Carlo, Delio ed Emilia, Iolanda e Andrea, Marcello E Luisa e tutti i nipoti ricorda con immutato dolore la scomparsa di

PAOLO BUFALINI
Senatore della Repubblica

avvenuta il 19 dicembre 2001

Per la pubblicità su
l'Unità **PK** publikompass